

## **Introduzione e saluto dell'avv. Enrico Gelpi, presidente dell'Automobile Club d'Italia**

L'ACI intende doverosamente dedicare questa edizione del Convegno Tecnico alla memoria del prof. ing. Carlo Benedetto, prematuramente scomparso nei giorni scorsi, ordinario di Teoria delle Infrastrutture Viarie, presso l'Università Roma Tre, direttore del Centro di Ricerca Interuniversitario per la Sicurezza Stradale e attivo componente, per alcuni anni, della Commissione Mobilità dell'Ente.

Il Professore ha dedicato gran parte dell'attività professionale alla ricerca, allo studio ed allo sviluppo delle materie relative alla progettazione della sicurezza delle infrastrutture stradali, rendendosi attivo promotore e divulgatore dei relativi temi, anche per il tramite dell'Ente, oltretutto attraverso la pluriennale e consolidata attività accademica. Pur non avendolo conosciuto di persona, da quanto mi hanno riferito le Strutture, il peculiare apporto del Professore, perfettamente condiviso dall'Automobile Club d'Italia in questi anni, è stato quello di approcciare la tematica della sicurezza stradale dal punto di vista dell'utente della strada, avendo egli costruito modelli logico/matematici sia per la messa in sicurezza dei vecchi tracciati stradali, che per la realizzazione di nuovi, che partono dall'analisi della reazione che l'infrastruttura suscita sul comportamento di guida; non a caso parlava di "norme prestazionali".

Proprio in ragione della collaborazione attiva con l'ACI, già nel 2005 il Professore ha promosso la tematica del XVI° Convegno Tecnico "Progettazione Stradale e Sicurezza di esercizio": lavori dedicati all'analisi degli aspetti relativi all'ammodernamento della rete stradale, sia sotto il profilo dell'applicabilità della normativa tecnica, sia sotto quello dell'importanza e dell'utilizzo delle strutture complementari (segnaletica, barriere, architettoniche etc.).

Anche il tema ed il programma di oggi, di cui il Professore è stato promotore e artefice, rappresenta una ulteriore testimonianza di tale impegno, volto comunque a favorire un approccio sistemico alla complessa tematica della sicurezza stradale, secondo una logica di collaborazione e di integrazione intersettoriale, ai diversi livelli, da sempre condivisa e promossa dall'Automobile Club d'Italia.

Tale personale apporto, oltre all'indiscusso contributo scientifico fornito, costituisce il significativo portato culturale che il Professore lascia ai propri studenti, collaboratori, colleghi, ma anche all'ACI, che proseguirà la propria attività di studio, divulgazione e promozione di tali tematiche secondo il percorso già da Lui tracciato. Dopo questo breve, ma dovuto ricordo, intendo richiamare l'attenzione sulle singole

tematiche affrontate nel Convegno: dall'analisi del rapporto tra norme tecniche e infrastrutture, al tema dell'uso del territorio. Dall'approfondimento degli strumenti concreti (dati statistici, catasto, flussi) e operativi per la valutazione del rischio, alla individuazione delle priorità d'intervento.

Conoscere, valutare, informare, migliorare sono le linee direttrici del Convegno e del cammino che l'ACI, nel proprio ruolo di organismo indipendente istituzionalmente orientato alla tutela dei cittadini automobilisti, vuole continuare a percorrere per contribuire a rendere più sicure le nostre strade, incrementando i livelli di sicurezza, come dichiarato anche nel recente Manifesto ACI. Le due giornate del Convegno sono finalizzate a contribuire alla individuazione degli strumenti normativi chiari e applicabili ed alla definizione di soluzioni organizzative più incisive, temi che da tempo l'ACI promuove per garantire la messa in sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti. In particolare, sono certo che i lavori del Convegno forniranno elementi utili per rafforzare alcune proposte che ACI intende avanzare:

Uno degli aspetti più evidenti della limitata capacità di governance della sicurezza, è la scarsa attenzione che viene data alla **conoscenza dei fenomeni** che si desidera governare: i dati di traffico, se escludiamo la rete autostradale e poche altre realtà, sono quasi inesistenti; le statistiche sugli incidenti stradali, nonostante il forte impegno di ACI ed ISTAT, soffrono ancora di forti limiti nella fase di raccolta e trasmissione che è opportuno superare; la realizzazione dell'Archivio Nazionale delle Strade (previsto dal Codice della Strada) è sostanzialmente legata alla buona volontà di qualche amministrazione che ha stanziato specifici fondi a riguardo.

Occorre pertanto destinare adeguate risorse all'analisi statistica e alla raccolta di informazioni, nell'ottica di conoscere più approfonditamente possibile le dinamiche della mobilità e fornire ai decisori elementi per l'adozione di politiche efficaci ed efficienti.

La formazione, nel lungo periodo, sarà un elemento fondamentale per la realizzazione di interventi infrastrutturali che favoriscono una mobilità in sicurezza: è pertanto opportuno creare centri di formazione professionale permanenti per tecnici delle Amministrazioni locali

La normativa tecnica di costruzione delle strade deve tenere conto di due esigenze fondamentali: da un lato deve permettere un adeguamento delle infrastrutture, e dall'altro deve garantire alti standard di sicurezza per gli utenti. Credo che anche su questo aspetto il Convegno saprà fornire importanti indicazioni.

Infine, il catasto delle strade. Occorre uscire dall'attuale situazione di stallo per cui

una normativa troppo dettagliata e complessa rischia di scoraggiare interventi degli Enti proprietari.

Sono certo che dagli interventi programmati e dal dibattito suscitato emergeranno interessanti elementi di valutazione ed utili proposte che arricchiranno ulteriormente il patrimonio culturale e di conoscenza della complessa e difficile tematica della gestione della mobilità in termini di sicurezza delle infrastrutture viarie, patrimonio che l'ACI metterà, come sempre, a disposizione di chi, Istituzioni ed operatori, è chiamato a decidere ed a intervenire in proposito. E questo grazie, anche, al professor Benedetto.

Grazie per l'attenzione